

“Rho deve pensare in grande”

RHO - Il territorio rhodense si sta fortemente trasformando: il nuovo polo di Fiera Milano, l'Alta Velocità, i nuovi svincoli autostradali, la MM, la ferrovia a Rho-Fiera... Per non parlare del futuro Expo. Abbiamo intervistato su questi temi il Consigliere Comunale del PD, già Assessore all'Urbanistica e alla Mobilità dal 2002 al 2007 a Rho, ing. Carlo Borghetti.

D. Consigliere, quale futuro urbanistico ci si deve augurare per Rho nei prossimi anni?

R. Innanzitutto è necessario puntare sulla difesa e la valorizzazione dell'ambiente, anche attraverso la tutela delle aree non edificate, che sono ormai meno della metà del territorio; il problema-casa va affrontato privilegiando la riqualificazione delle tante aree dismesse; ma non ci si deve preoccupare solo della residenza: vanno dati sostegno e infrastrutture alle attività in grado di creare nuovi posti di lavoro, e si devono realizzare anche nuove funzioni culturali-ricreative come un Cinema-Teatro e un Palazzetto degli Eventi (anche sportivi) in grado di fare di Rho il centro dell'intera area del rhodense, senza il timore di competere con Milano; lo sviluppo deve essere inquadrato in modo coerente con le opportunità date dalla nuova Fiera, dalla riqualificazione dell'area Alfa e dall'Expo 2015. Prima di trasformare il territorio per piani singoli è necessaria la cornice di un Piano di governo del territorio complessivo.

D. Ma come ci si potrà muovere da e per Milano, con ulteriore sviluppo urbanistico, visto che già oggi tutto è congestionato...

R. Bisogna puntare davvero sul trasporto pubblico, e Rho ha un'occasione incredibile per farlo: nelle prossime settimane verrà aperta la seconda stazione ferroviaria rhodense, quella di Rho-FieraMilano, uno dei guadagni ottenuti con l'insediamento del nuovo polo fieristico. Nella passata Amministrazione ero riuscito a realizzare, a spese di Fiera, un grande parcheggio a raso di circa 600 posti, in fondo alla zona industriale di Mazzo, collegato alla nuova stazione ferroviaria e alla metropolitana. Questo libererà il centro di Rho da molte auto e bus diretti alla vecchia stazione, e consentirà un uso più agevole del treno per raggiungere Milano, e finalmente sarà possibile utilizzare anche la MM di Rho-Fiera, oggi assurdamente irraggiungibile in auto. Spero che la nuova Amministrazione comunale sia capace di attivarsi facendo diventare il parcheggio un capolinea dei bus urbani e interurbani, raggiungibile anche in bici, soprattutto da Mazzo, attraverso percorsi protetti. Purtroppo la Giunta Zucchetti ha inspiegabilmente bloccato la realizzazione di tutte le piste ciclabili che erano in programma, anche quelle dove i lavori erano più agevoli e utili...

D. Ma il traffico che attraversa Rho in tutte le ore resta un problema, no?

R. Per migliorare il traffico bisogna renderlo scorrevole e incanalarlo fuori del centro urbano. Le molte rotonde costruite negli anni scorsi avevano anche questo scopo, oltre quello di rendere più sicuri gli incroci: è un peccato che la Giunta Zucchetti non abbia più realizzato rotonde, neanche quelle già programmate (salvo quella che avevo fatto in tempo ad approvare su via Pace). L'opera più importante per la città sarebbe l'interramento del Sempione da via San Bernardo/via Ratti a Barbaiana, già progettato dai tempi dell'apertura di Malpensa e mai realizzato: è davvero uno scandalo che non sia stato inserito nelle opere essenziali per l'Expo: il Comune di Rho, con i suoi vicini, deve convincere la Moratti, la Società per l'Expo e il Governo a finanziarlo.